

## CAMMINARE INSIEME

**5 febbraio 2023 – V domenica Tempo Ordinario**

Voi siete il sale della terra... voi siete la luce del mondo (Mt 5,13-14)

La liturgia della Parola di oggi richiama la nostra attenzione su ciò che non si vede eppure è così prezioso e necessario. Il Signore silenziosamente, lavora nel cuore delle persone attraverso la sua Parola, la testimonianza dei profeti, la grazia che dona liberamente e gratuitamente a noi, suoi figli.

Gesù oggi ci comunica il suo pensiero usando due immagini che possono aiutarci a pensare al significato della nostra esistenza. Sono l'immagine del **sale** e della **luce**. Il sale allude alla capacità di questo elemento di **dare sapore** al cibo e di conservarlo; la luce fa riferimento alla possibilità di **vedere**. Gesù chiede ai suoi di essere sale. Sappiamo che per dare sapore ai cibi il sale deve abbandonare la saliera e sciogliersi, scomparire. E anche la luce deve affrontare le tenebre se vuole offrire un punto di riferimento a chi è smarrito. Altrimenti sia il sale che la luce risultano inutili. A nulla vale avere grandi quantità di sale se non lo si distribuisce a piccole quantità per dare sapore alle pietanze. A nulla serve una gran quantità di luce che resta al chiuso e non affronta l'oscurità.

Allora si capisce che, **per il discepolo** di Gesù, **vivere immerso nelle più diverse situazioni** è una condizione stabile, normale e necessaria. Per seguire Gesù, per restare fedeli al suo Vangelo, è necessario vincere la paura di sentirsi soli e accettare di affrontare la complessità della vita quotidiana dal di dentro. Dare sapore a tutto ciò che compone la vita umana è un compito grande e straordinario. E Gesù l'ha affidato a noi, suoi discepoli. Con la certezza che per chi ha perso il sapore della vita, basta poco per poter **ritrovare la speranza**. E per chi si è perso di strada anche una fiammella risulta preziosa.

Sappiamo che più siamo capaci di **mettere in pratica la Parola** di Gesù, più diventiamo immagine vivente dello stesso amore con il quale Gesù si è mostrato sale della terra e luce del mondo.

### ATTRAZIONE

*Un mio giovane amico è stato battezzato pochi mesi fa. Ha fatto questa scelta dopo aver riconosciuto qualcosa di speciale che brillava negli occhi di tante persone incontrate e che si professavano cristiane. “Vedevo la felicità sulle loro facce – mi disse un giorno – e ho cercato di scoprire il segreto di quella felicità. È stato un viaggio per trovare un tesoro nascosto ma evidente, che desideravo anche per me. Quando ho capito che quel tesoro aveva un nome e il volto di Gesù, ho chiesto il Battesimo”.*

*Nessuno ha cercato di convertirlo, nessuno ha provato a dimostrare con le parole la “superiorità” del cristianesimo. E il vescovo che l'ha battezzato gli ha ricordato che non gli era chiesto di rinnegare nulla del suo passato, non doveva cancellare l'esperienza religiosa seguito fino a quel momento: il Battesimo è stato il compimento di un cammino intrapreso verso ciò che il cuore percepiva come il traguardo della sua ricerca, per raggiungere la verità di sé e ripartire, a 24 anni, in una nuova dimensione di vita.*

*Anche per lui valgono le parole di Benedetto XVI che più di una volta ha rilanciato Francesco: “La Chiesa cresce non per proselitismo, ma per attrazione”. La risorsa più potente per la diffusione della fede cristiana si chiama testimonianza.*

*da Avvenire*

## **12 febbraio 2023 – VI domenica Tempo Ordinario**

Sia invece il vostro parlare “sì, sì” “no, no”; il di più viene dal Maligno (Mt 5,37)

Camminare con il Signore è **vivere nella gioia**. Tutte le letture di oggi ci ripetono che la vita è “differente” se la Parola del Signore è la nostra strada. Quando si ascolta e si vive la Parola il nostro cuore è beato: sì, perché **la Parola è il grande dono di Dio**, che ci indica la via per compiere il bene.

È una parola che va all’essenziale, cioè al cuore dell’uomo: è da qui che nasce la scelta di **ascoltarla e metterla in pratica**. Perché è questo che Dio vuole. Questo, Gesù ci ha insegnato a prezzo della sua vita. In causa è l’autenticità del rapporto con Dio: un Dio che ama smisuratamente, un Dio che attende di essere ricambiato allo stesso modo. Un Dio che non possiamo accontentare con il pagamento di qualche dazio o pedaggio di tipo religioso, rituale. Se crediamo in Lui, lo amiamo con tutta la nostra esistenza, senza alcuna zona neutra.

Allora non basta astenersi dalla violenza omicida: c’è un modo di uccidere, di ferire anche attraverso offese, insulti, maldicenze e calunnie. Allora non è sufficiente che l’adulterio non sia consumato: c’è un modo di prepararlo attraverso sguardi, sottintesi, proposte che inducono ad arrivarci. Allora per la vita coniugale c’è un progetto di Dio che conta più di qualsiasi articolo del codice civile. Così pure siamo chiamati a **dare alle nostre parole** e promesse verso gli altri tutto il peso della **sincerità** e della **lealtà**.

Certo, se tutto questo pensiamo di farlo da soli non ci riusciremo. Ma se lo facciamo **con Gesù** che vive in noi con la sua Parola, con l’Eucaristia e i Sacramenti, con la sua presenza nella comunità riunita nel suo nome, allora ci è possibile attuarlo. Dio vuole per ciascuno di noi **una vita autentica**, senza sbavature. E tutte le parole del vangelo di oggi invitano ad una vita bella secondo il cuore di Dio, secondo la sua parola che fa crescere. Il “di più”, commenta il Maestro, non viene da Dio. Sia Lui la sorgente della nostra vita e del nostro parlare.

### *SALVARE I RAPPORTI*

*Nel mio ufficio eravamo solo in due, lavoravamo in pieno accordo. Purtroppo, la nostra quiete è finita con l’arrivo di un altro collega che svolgeva anche attività sindacale. Ora nella stanza era un continuo viavai di gente: addio concentrazione sul lavoro!*

*La cosa è peggiorata quando la direzione ha inviato da noi un quarto impiegato. Per qualche settimana è andata avanti così: tre tavoli, tre computer e quattro impiegati. Non ci si poteva neppure alzare, altrimenti si perdeva il posto; capitava anche che qualche pratica su cui si era lavorato per l’intera giornata venisse per errore cancellata dal computer.*

*La tentazione di risolvere tutto con modi sbrigativi era forte. Ma una sera ho parlato con mia moglie di questa situazione assurda e lei mi ha ricordato una frase della Scrittura che ci era piaciuta: “Pieno compimento della legge è l’amore”.*

*Cosa importava di più? Salvare i rapporti con tutti, anche a costo di sopportare qualche disagio. Ho tenuto duro e dopo qualche settimana tutto si è normalizzato. E di quei giorni difficili ridiamo ancora.*

*R.R Italia*

## **19 febbraio 2023 – VII domenica Tempo Ordinario**

Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste (Mt 5,48)

La liturgia della Parola di questa domenica contiene alcuni inviti che vale la pena di accogliere perché il seme gettato da Dio, trovi una terra feconda. Il punto di riferimento per noi è **Dio**, Santo e Padre, **da imitare nel suo amore**. Amore che Gesù ci ha fatto conoscere e sperimentare e, dunque, grazie allo Spirito santo, possibile da vivere.

“Essere perfetti come il Padre vostro” è l’invito-comando di Gesù che chiude il brano evangelico propostoci. Gesù ci invita ad **“essere” più che a fare**. Ci vengono aperti cuore e mente perché possiamo entrare in una logica differente. La “perfezione” ha bisogno di “conversione” fin dall’inizio del vangelo. E questo è il difficile. Amare senza obblighi, al di là di ciò che l’altro può darmi o meno, imparare l’alfabeto della gratuità e provare a declinarlo con tutti, addirittura con i nemici o con quelli che ci odiano e non ci salutano. Essere “credenti” significa assumere lentamente, ma con tenacia, **un’altra logica: quella di Dio**.

Il cammino verso la perfezione è questo: **amare come il Padre ama**; Egli comprende e porta sulle spalle questa umanità ferita e immersa nel peccato. Non la giudica. La salva. Non manda a riscuotere ciò che non si è pagato a suo tempo. “Perfetti come il Padre” si traduce in un incoraggiamento per vivere: chiede di **essere autentici, trasparenti**, capaci di mostrare con i fatti ciò in cui crediamo. A costo di passare per degli ingenui, degli sprovveduti; a costo di apparire dei deboli che non si fanno valere. A costo di apparire degli illusi, dei sognatori, incapaci di guardare in faccia alla realtà e di affrontarla come si deve.

Ma Dio è così: è amore, è misericordia. E questa è la scelta vincente. L’odio, la vendetta, la ripicca sono cose vecchie, del tutto prevedibili. Solo l’amore è nuovo e cambia la realtà in modo stabile e sicuro. **Solo l’amore rimane per sempre**, come Dio. E come diceva san Giovanni della Croce *“dove non trovi amore, metti amore e troverai amore”*.

### **TENTAZIONE**

*Ci trovavamo in grande bisogno di una grossa somma di denaro per saldare un certo debito. Quella mattina un cliente passa da noi, entra con l’intenzione di comprare sei macchine. Dopo aver concluso l’affare, lui ci fa la proposta di applicare un adesivo con il nome di una marca famosa. Colta di sorpresa, pur sapendo che questa è la prassi comune nel nostro mercato, ho vissuto un attimo di sospensione: rischiavamo di perdere quel grosso affare, ma non me la sentivo di accettare l’offerta.*

*Dopo essermi confrontata con mio marito, abbiamo capito chiaramente che non potevamo cedere e tradire la nostra coscienza di cristiani. Il cliente ci ha guardati sorpreso. Alla sua domanda se eravamo cattolici, abbiamo risposto di sì. La sua faccia si è distesa: “Oggi ho constatato cosa significa essere fedeli alla propria fede. Non preoccupatevi, comprerò da voi. Mi avete insegnato*

*qualcosa di molto importante. Ero anch'io cristiano, ma vedendo come fanno tutti nel commercio, mi sono lasciato prendere dalla tentazione. Da oggi non lo farò più".*

*G.A. - Nigeria*

## **26 febbraio 2023 – I domenica di Quaresima**

### Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto (Mt 4,1)

Non è casuale che lo Spirito spinga Gesù, che ha appena ricevuto il battesimo da Giovanni, nel deserto. La sua missione, infatti, non sarà un percorso trionfale, ma un itinerario segnato subito dalla **lotta contro le forze del male**. La posta in gioco è molto alta: è il disegno stesso di Dio, il suo progetto di salvezza.

Gesù ora rivive alcune prove paragonabili a quelle che il popolo di Israele visse durante la peregrinazione nel deserto. Però, là dove Israele aveva fallito, Gesù esce trionfante. Così accetta nella sua persona il destino del suo popolo per realizzarlo, mantenendosi **fedele alla volontà divina**.

Questa lotta spirituale nella solitudine possiede un senso profondo. Gesù non aveva nessuno con cui conversare da pari a pari sulla sua missione. Ugualmente unica e incomunicabile era la consapevolezza del suo rapporto personale con il Padre. Quindi è significativo, anche per noi cristiani, che Gesù prima di presentarsi in pubblico, abbia affrontato nella solitudine e guidato dallo Spirito la prova del deserto, dove prende decisioni definitive. Infatti, lo Spirito ricevuto nel battesimo porta Gesù non in un luogo privilegiato, bensì nel deserto montagnoso.

Nel **deserto** si trovò Adamo dopo il peccato e Israele dopo l'uscita dall'Egitto: è il luogo invivibile, della prova. Lì **Dio ci rieduca all'ascolto della Parola** per ricondurci alla "terra promessa". Il Figlio allora, dopo il battesimo, è portato nel deserto per incontrare i fratelli che in esso si sono perduti.

Anche la nostra vita, quella di ogni giorno, è il luogo della prova, delle scelte. Sappiamo che quando compiamo una scelta buona c'è la difficoltà di portarla avanti. È in quel momento che possiamo contare sulla presenza, forza e luce dello Spirito che abita in noi, a partire dal Battesimo. Allora anche per noi, come per Gesù, è importante **saper ascoltare la "sua" voce**, che ci aiuta nelle scelte e ci dona il coraggio di farle e mantenerle.

### *FINITO IN UNA SETTA*

*Amici d'infanzia, per un certo periodo non ci eravamo frequentati. Quando lui si è rifatto vivo, mi sono trovato davanti un uomo che non conoscevo. Era entrato a far parte di una setta e giustificava ogni sua azione con parole e citazioni della Bibbia.*

*Più che dei figli adolescenti e della moglie, dai quali peraltro si era allontanato a causa delle sue idee, mi parlava delle grandi azioni che ora svolgeva, della fine del mondo... Ho avuto l'impressione netta che avesse subito un lavaggio di cervello. In seguito, ho preso contatto con la moglie, la quale me l'ha confermato; diceva che il marito era diventato insopportabile e aveva creato problemi economici perché doveva "aiutare" la sua comunità: solo così riusciva a sentirsi a posto con la coscienza. Quando le ho chiesto se fosse pronta a tenere la porta sempre aperta, ha esitato a lungo prima di rispondermi di sì.*

*Dopo quasi due anni, resosi conto della manipolazione subita, il mio amico è tornato a casa come un cane bastonato. Nel frattempo, la moglie e i figli erano cresciuti e maturati.*

*D.F. - Spagna*

· Commenti a cura di Giovanni Castegnaro